

Università Complutense di Madrid

Dipartimento di filologia italiana

Direttrice

Mirella Ana Marotta Peramos

Dottorando

Gianfranco Chicca

Riassunto in italiano

Dell'immenso patrimonio letterario della lirica italiana, non risultano presenti citazioni letterario-musicali delle opere liriche che contengano e il verso letterario e la corrispondente notazione musicale unita alla possibilità del relativo ascolto nelle versioni online. Per apprezzare le varietà espressive è necessario dare *voce* al vocabolario con la possibilità di ascoltare come i diversi autori di *Don Giovanni*, *Turandot* e tanti altri, hanno messo in musica i diversi lemmi.

Le citazioni letterario-musicali permetterebbero la possibilità di un confronto delle singole voci, attraverso un'analisi semantico-linguistico-musicale individuando analogie e diversità. Un'indagine per comprendere il significato delle scelte di autori diversi nel far orbitare una parola intorno a una o più note, per capire se la parola contiene un suggerimento sul suono e sull'andamento melodico per individuare il legame tra musica e parola, dove prima di tutto viene la musica insita nelle parole.

Riassunto in spagnolo

Del inmenso patrimonio literario de la lírica italiana no se encuentran citas literario-musicales de la ópera que contengan el verso literario junto con sus correspondientes notas musicales y tampoco la posibilidad de su respectiva audición en la versión online. Para apreciar la variedad expresiva es necesario dar voz al vocabulario a través de los diversos autores de *Don Giovanni*, *Turandot*, y tantos otros que han dado música a las palabras.

Las citas literario-musicales ofrecen la posibilidad de una comparación de las palabras a través de un análisis semántico, lingüístico y musical para identificar similitudes y diferencias. Un estudio para comprender el significado de las elecciones de los diversos autores a la hora de hacer girar una palabra alrededor de una o más notas, para entender si una palabra contiene una sugerencia en el sonido y en la melodía, para determinar la relación entre música y letra, donde ante todo es la música inherente a las palabras la que puede condicionar al compositor.

Riassunto in inglese

Of the immense literary heritage of the Italian lyric, there are no literary-musical quotations of the lyric works that contain and the literary verse and corresponding music notation combined with the possibility of listening to it in online versions. To appreciate expressive varieties, it is necessary to give voice to the vocabulary with the possibility to hear how the different authors of *Don Giovanni*, *Turandot* and many others, have put into the music the various word. Literary-musical quotations would allow for a comparison of individual voices through a semantic-linguistic-musical analysis by identifying similarities and differences. An investigation to understand the meaning of the choices of different authors in orbiting a word around one or more notes to see if the word contains a suggestion of sound and melody to locate the link between music and word, where before everything the music in the words can affect the composer.

1. Una nota per il dizionario

Dell'immenso patrimonio letterario rappresentato dalla lirica italiana che ha portato a far parlare in italiano i cantanti lirici dei cinque continenti, conosciuto e apprezzato nei maggiori teatri per le potenzialità espressive linguistico-musicali attraverso le opere di Piave-Verdi, Giacosa-Illica-Puccini, Da Ponte-Mozart, Sterbini-Rossini, Romani-Bellini rispettivamente con *Traviata*, *Tosca*, *Nozze di Figaro*, *Barbiere di Siviglia* e *Norma*, al momento, nei dizionari in uso della lingua italiana¹, non risultano presenti citazioni letterario-musicali delle tante opere liriche che contengano insieme e il verso letterario e la corrispondente notazione musicale e, nelle versioni online, la possibilità del relativo ascolto.

Risulterebbe interessante invece dare *voce* al vocabolario attraverso i diversi autori musicali che hanno messo in musica i diversi lemmi e apprezzarne le varietà.

Anche se gli archivi sonori e video sono immensi e più che sufficienti per coprire buona parte del corpus di un dizionario, il lavoro riguarderebbe inizialmente poco più delle 2000 parole fondamentali del linguaggio in uso per poi eventualmente estendersi su gran parte dell'intero corpus di un dizionario; avremo così una grande varietà e una ricchezza di suoni molto più vicini alla realtà di quelli offerti dall'attuale sintesi vocalica messo normalmente a disposizione dalle case editrici nelle versioni online e nei cd rom allegati.

È da considerare che la lirica e le attuali canzoni già viaggiano in rete sia in frammenti che in interi corpus di melodramma e raggiungono facilmente numeri a 6 zeri e oltre per le visualizzazioni. Nei vari motori di ricerca in internet spesso è sufficiente scrivere poche lettere dell'incipit di un verso di un'opera lirica per farne comparire nella barra delle ricerche il verso completo : per il *Va' pensiero* [...] di Piave-Verdi è sufficiente arrivare a digitarne l'apostrofo per ottenerne tutto il riferimento completo e con *Madamina ! il catalogo è questo* [...] di Da Ponte-Mozart non si arriva a completare il primo nome per avere la possibilità di scegliere tra l'interpretazione di Pavarotti e un anonimo karaoke, similmente avviene anche per altre *icone* del canto italiano: per il solo *Vincerò* della Turandot di Puccini vengono superate le 160 milioni di visualizzazioni² nel programma televisivo Britain's Got Talent; si tratta quindi di dare anche un'organizzazione alla conoscenza del patrimonio culturale italiano che da tempo viaggia in internet; aggiungiamo anche che nella rete

¹ Lo Zingarelli, 2015, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna; Lo Zingarelli, 2012, *Il grande dizionario di spagnolo*, Zanichelli; Il Devoto-Oli 2009, 2008, *Vocabolario della lingua italiana*, Milano, Le Monnier; Garzanti Linguistica, *I Grandi Dizionari Italiano*, 2010, De Agostini Scuola S.p.A. – Garzanti Linguistica Edizione aggiornata, Trebaseleghe (PD); Il Sabatini Coletti, 2007, *Dizionario della Lingua Italiana* 2008, Rizzoli-Larousse, Milano; Il Devoto-Oli, 2004, *Vocabolario della lingua italiana*, Milano, Le Monnier; Tullio De Mauro, 2000, *Il dizionario della lingua italiana*, Paravia, Torino; Lo Zingarelli, 2000, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna; De Felice Duro, 1993, *Vocabolario italiano*; Società Editrice Internazionale-Palumbo, Torino-Palermo; Devoto Oli, 1987, *Nuovo vocabolario illustrato della lingua italiana*, Le Monnier, Milano.

² Potts, 2007, *Nessun dorma*, in Turandot, video in linea, [data di consultazione 08/04/17], disponibile in YouTube, <https://youtu.be/1k08yxu57NA?t=54>

risulterebbe utile un dizionario della lingua italiana, dato che, nella ricerca di *Vincerò* su You Tube, gran parte dei risultati sono scritti senza accento sulla *o* finale e lo troviamo nel seguente modo :
**Vincero*.

Per fare subito un esempio, nei dizionari alla voce ***bella*** (nelle forme sing. , pl. , m. e f.), oltre a tutti i servizi generalmente offerti dal vocabolario comprese le citazioni letterarie, si propone l’inserimento di citazioni letterario-musicali con la corrispondente notazione musicale e il relativo documento sonoro. Nelle edizioni web non si hanno i limiti di spazio imposti dall’edizione cartacea e si ha quindi la possibilità di offrire più citazioni letterario-musicali, con i relativi ascolti, prendendo documenti sonori non solo dal repertorio lirico, ma anche dalle canzoni d’autore del Novecento, dalle più significative opere per teatro di prosa ed esempi dalla lettura dei classici della letteratura.

Esempio:

Bella

[bèl-la] *n.f.* [pl.-e] **1** donna bella e che gode di questa fama: *la bella del paese; (fam.) innamorata, fidanzata: l’ho visto con la sua bella; in espressioni affettuose, familiari o scherzose: bella di mamma!; bella mia , ora devo andare; quando la smetti, bella ? ACCR. Bellona ; 2 bella copia, stesura definitiva di uno scritto: *copiare il compito in bella 3* in molti giochi e sport partita di spareggio **4** (bot.) entra nel nome di diverse piante.*

BELLA DI GIORNO n. pianta erbacea con foglie oblunghe e fiori a campanula che si aprono al mattino e si chiudono la sera (*fam.* Convolvulacee); **BELLA DI NOTTE n.** **1** prostituta **2** pianta erbacea ornamentale con fiori di color giallo, rosso o bianco, che si aprono la sera e si chiudono all’alba (*fam.* Nictaginacee).

■ **SIN.** amata, fidanzata • (*di un testo*) **SIN.** bella copia • (*nel gioco*) **SIN.** spareggio, finale.³

Bello

[bèl-lo] *agg.* [f. -a; pl. m. -i, f. -e; al maschile, se opposto al n. , *bello* al sing., *belli* al pl.; se anteposto al n., davanti a *s* impura [...]] **1** che ha un aspetto gradevole; che piace, che suscita piacere estetico: *un bel ragazzo; due begli occhi [...]*

- Citazione letteraria

Bella speranza! Belle cose da dirmele proprio sul viso!

Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*⁴

³ Garzanti, 2000, op. cit.

⁴ Manzoni, A., *I promessi sposi*, 1827, [Consultato il 13 aprile '17] disponibile in linea p. 659
http://www.letteraturaitaliana.net/pdf/Volume_8/t337.pdf

- **Citazioni letterario-musicali**

- **Striggio – Monteverdi – Orfeo – 1607**



5

Tu **bella** fu- sti e saggia e in te ri - po - se tut - te le grazie sue corte - se il cie - lo Mentre

- video : <https://youtu.be/iYv-J113p44?t=315> ⁶

- **Paisiello – Petrosellini - Il barbiere di Siviglia – Saper bramate, bella - 1782**



7

Sa - per bra - ma - te, **bel - la**, il mio no - me, ec - co a - scol - ta - te

- video: <https://youtu.be/5AFWPL0ofN0?t=30> ⁸

- **Da Ponte – Mozart – Don Giovanni – Madamina - 1787**



9

Ma - da - mi - na! Il ca - ta - lo - go è que - sto del - le **bel - le** che amò il padron mi - o

⁵ Striggio - Monteverdi, 1607, *Orfeo*, Ricciardo Amadino, Venezia, 1615, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in IMSLP : http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/c/cd/IMSLP51366-PMLP21363-Monteverdi_L_Orfeo.pdf

⁶ Striggio – Monteverdi, 1607, *Orfeo*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=iYv-J113p44&feature=youtu.be&t=315>

⁷ Paisiello – Petrosellini, 1782, *Saper bramate, bella*, in *Il barbiere di Siviglia*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : <http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/0/07/IMSLP164408-SIBLEY1802.17763.2206-39087011151869score.pdf>

⁸ Paisiello – Petrosellini, 1782, *Saper bramate, bella*, in *Il barbiere di Siviglia*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=5AFWPL0ofN0&feature=youtu.be&t=30>

⁹ Da Ponte – Mozart, 1787, *Madamina*, in *Don Giovanni*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : http://imslp.nl/imglnks/usimg/4/43/IMSLP296761-PMLP36804-b30014785_text.pdf

- video : <https://youtu.be/INF9r5jju0A?t=1>¹⁰

- **Neri - Mozart - Aria 1791**



Per que - sta **bel - la** ma - no per que - sti va - ghi ra - i

- video : https://youtu.be/5k_1uuc2C7c?t=109¹²

- **Rossini – Anelli - Italiana in Algeri - Languir per una bella - 1813**



Lan - guir per u - na **bel - la** e star lontan lon - tan da quel - - - la e il più

- ascolto : <https://youtu.be/y0AHZSau9ME?t=2>¹⁴

- **Rossini - Schmidt - Elisabetta regina d'Inghilterra – 1815**



Più lie - ta più **bel - la** ap - par - ve l'a - u - ro - ra

¹⁰ Da Ponte – Mozart, 1787, *Madamina*, in *Don Giovanni*, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in You Tube: <https://www.youtube.com/watch?v=INF9r5jju0A&feature=youtu.be&t=1>

¹¹ Neri – Mozart, 1791, *Aria*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP: http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/4/42/IMSLP67910-PMLP137192-Mozart_Werke_Breitkopf_Serie_06_KV612.pdf

¹² Neri – Mozart, 1791, *Aria*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in You Tube : https://www.youtube.com/watch?v=5k_1uuc2C7c&feature=youtu.be&t=109

¹³ Rossini – Anelli, 1813, *Languir per una bella*, *Italiana in Algeri*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP: http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/f/f4/IMSLP107841-PMLP32897-Rossini_-_L_italiana_in_Algeri_vs_Schott_.pdf

¹⁴ Rossini – Anelli, 1813, *Languir per una bella*, *Italiana in Algeri*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in You Tube : <https://www.youtube.com/watch?v=y0AHZSau9ME&feature=youtu.be&t=2>

¹⁵ Rossini - Schmidt, 1815, *Elisabetta regina d'Inghilterra*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/a/ae/IMSLP107716-PMLP216921-Rossini_-_Elisabetta_vs_BH_.pdf

- Ascolto : https://youtu.be/HsuhDUzC_jg?t=478 ¹⁶

- **Bellini – Anonimo - *Bella Nice* - 1829**



17

Bel - la Ni - ce, che d'a - mo - re De - sti il fre - mito e il de - sir, ah! **Bel - la** Ni - ce del mio

- ascolto : <https://youtu.be/AY-WW2NS7JA?t=13> ¹⁸

- **Solera - Verdi -- *Nabucco* – 1842 – *Va' pensiero***



19

- ra - te Oh mia pa - tria si **bel - la** e per - du - ta Oh mem - bran - za sì ca - ra e fa - tal

- video : <https://youtu.be/7D2BrV4Yvi0?t=130> ²⁰

- **Piave - Verdi -- *Rigoletto* – 1851 – Quartetto**



21

Bel - la fi - glia del - l'a - mo - re schia - vo son de' vezzi tuo - i

- video : https://www.youtube.com/watch?v=l6S_kx0gDzc ²²

¹⁶ Rossini - Schmidt, 1815, *Elisabetta regina d'Inghilterra*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in You Tube : https://www.youtube.com/watch?v=HsuhDUzC_jg&feature=youtu.be&t=478

¹⁷ Bellini – Anonimo, 1829, *Bella Nice*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/2/2a/IMSLP304606-PMLP492860-15_Composizioni_da_Camera.pdf

¹⁸ Bellini – Anonimo, 1829, *Bella Nice*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in You Tube : <https://www.youtube.com/watch?v=AY-WW2NS7JA&feature=youtu.be&t=13>

¹⁹ Solera – Verdi, 1842, *Va' pensiero*, in *Nabucco*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : <http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/c/c6/IMSLP409924-PMLP51151-verdinabuccoricordivocalscore.pdf>

²⁰ Solera – Verdi, 1842, *Va' pensiero*, in *Nabucco*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in You Tube : <https://www.youtube.com/watch?v=7D2BrV4Yvi0&feature=youtu.be&t=130>

²¹ Piave – Verdi, 1851, *Quartetto*, in *Rigoletto*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : <http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/2/23/IMSLP458270-SIBLEY1802.29523.9f41-39087011147370score.pdf>

- **Puccini - Ruggero Leoncavallo, Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Marco Praga – *Manon Lescaut* - 1893**



23

Tra voi, **bel - le**, bru-ne e bion - de si na - sconde giovinet - ta va - ga e vez - zo - sa, dal labbro

- video : <https://youtu.be/4hS42epoaWA?t=59> ²⁴

Determinante risulta anche l'inserimento di esempi vicini nel tempo alle diverse generazioni che si avvicinano con interesse alla consultazione di un simile dizionario.

- **Cocciante – Plamondon - *Notre Dame de Paris Bella* – 1998**



25

Bel-la La pa-ro - la **bel - la** è na-ta i-nsieme lei Col suo corpo e con i pie-di nu - di lei

- Video : <https://youtu.be/6sEhJbSniWk> ²⁶

- **Lorenzo Cherubini Jovanotti - *Bella* - 1997**



27

... **Bel - la** come una mat - ti - na d'acqua cri - stal - li - na Co-me una fi - ne-stra che mi il - lu-mi - na il cu - sci -

²² Piave – Verdi, 1851, Quartetto, in *Rigoletto*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in YouTube : https://www.youtube.com/watch?v=l6S_kx0gDzc

²³ Puccini - Ruggero Leoncavallo, Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Marco Praga, 1893, *Manon Lescaut*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in IMSLP : <http://hz.imslp.info/files/imglnks/usimg/9/93/IMSLP416194-PMLP53321-puccinimanonlescautricordivocalscore.pdf>

²⁴ Puccini - Ruggero Leoncavallo, Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Marco Praga, 1893, *Manon Lescaut*, [Consultato il 07 aprile '17] disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=4hS42epoaWA&feature=youtu.be&t=59>

²⁵ Cocciante, 1998, *Bella*, in *Notre Dame de Paris*, trascrizione in notazione musicale di Gianfranco Chicca dal seguente video, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=6sEhJbSniWk&feature=youtu.be>

²⁶ Cocciante, 1998, *Bella*, in *Notre Dame de Paris*, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=6sEhJbSniWk&feature=youtu.be>

²⁷ Lorenzo Cherubini Jovanotti, 1997, *Bella*, trascrizione in notazione musicale di Gianfranco Chicca dal seguente video, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=O2RccC7UCnY&feature=youtu.be&t=39>

- video : <https://youtu.be/O2RccC7UCnY?t=38> ²⁸

Nei dizionari, per le citazioni relative a librettisti, come Metastasio, Ghislanzoni, Piave e Goldoni, che normalmente figurano nell'elenco degli autori citati, è da notare che non tutti sono nominati in relazione ai libretti d'opera: ad esempio Giacosa²⁹ viene citato per la commedia, *Come le foglie*, ma non risulta presente un solo verso per *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut* e *Madama Butterfly*. Inoltre i pochi esempi non sono affatto sufficienti a dare l'idea della portata storica che gli autori di libretti come *Don Giovanni*, *Rigoletto*, *La Favorita* e *L'elisir d'amore*, hanno avuto per la diffusione della lingua italiana nel mondo.

Da un'analisi degli ultimi recenti dizionari più diffusi risulta che se da una parte è apprezzabile l'inserimento, nell'elenco degli *autori citati*, di librettisti come Da Ponte, Romani e Piave al fianco dei già affermati Metastasio³⁰, Giacosa, Targioni Tozzetti, Goldoni e Ghislanzoni³¹, dall'altra la tendenza generale con qualche eccezione di cassare le illustrazioni ci fa perdere le poche immagini relative al mondo dell'opera lirica che si potevano apprezzare nei dizionari : rappresentazioni in scala del teatro moderno e del Teatro alla Scala di Milano le troviamo ancora solo nel Devoto-Oli 1987 (edizione in due volumi) e nel De Felice-Duro 1993.

Purtroppo per il librettista Arrigo Boito, la presenza decennale nell'elenco degli autori citati con tanto di indicazione di data di nascita e morte (Padova 1842 – Milano 1918)³², si tratta di un *refuso* di lunga durata, almeno dal 2007; impostosi probabilmente per chiara fama nei confronti del fratello maggiore, Camillo, è da notare che la relativa citazione letteraria “*La gente [...] si pigiava, si schiacciava, si accatastava [...]*”³³ alla voce *accatastare*, appartiene a Camillo Boito (Roma 1836 – Milano 1914) e non ad Arrigo; ci auguriamo che in futuro entrambi possano essere presenti ; invece troviamo ancora poche citazioni ³⁴ per uno dei più grandi librettisti dell'Ottocento, Felice Romani.

Tuttavia le poche citazioni letterarie relative alla lirica mancano dell'elemento essenziale che le ha valorizzate e trasportate in tutto il mondo, ovvero la musica. Infatti una citazione di un verso appartenente a un'opera lirica senza la relativa musica viene a perdere tutto il suo significato: è come rappresentare alla sezione *volatili* tutti gli uccelli senza la caratteristica fondamentale che

²⁸ Lorenzo Cherubini Jovanotti, 1997, *Bella*, [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://www.youtube.com/watch?v=O2RccC7UCnY&feature=youtu.be&t=39>

²⁹ Zanichelli 2017 edizione on line, op. cit.

³⁰ Metastasio : doppiamente citato anche grazie a Benedetto Croce.

³¹ Presente nel Garzanti 2009, op. Cit.

³² Presente nell'edizione Zingarelli 2007, nello Zingarelli 2015, e nella versione online del dizionario Zingarelli 2017, ma non nell'edizione del Zingarelli 2000.

³³ Boito, Camillo, 1891, *Il demonio muto*, da *Novelle veneziane* - [Consultato il 07 aprile '17], disponibile in : https://it.wikisource.org/wiki/Il_maestro_di_setticlavio/Il_demonio_muto/I

³⁴ Garzanti, 2010, Op. cit. ;

permette loro di volare, le piume; allo stesso modo l'elemento sonoro è imprescindibile dalla citazione letteraria per quanto riguarda le opere liriche, è la musica che consente ai versi dei libretti di *volare* nei cinque continenti: per parafrasare liberamente Solera, potremmo dire che le note rappresentano quelle “*ali d'orate*” su cui viaggia il “*pensiero*”³⁵.

Ricordiamo anche che l'influenza dell'opera lirica italiana era talmente forte nel Settecento e nell'Ottocento da portare il Re di Spagna, Carlo IV, a proibire con un editto nel 1799 la rappresentazione di opere liriche italiane non tradotte o non composte in lingua spagnola, una reazione che non durò molto, perché nel 1830, un giovane tenore di Spello (un piccolo paese vicino Foligno, Italia), Francesco Piermarini, divenne il primo direttore del Real Conservatorio di Musica di Madrid nel 1830, redigendone il primo regolamento in italiano e introducendo l'insegnamento della lingua italiana al fianco delle classi di canto come avviene tuttora nei tanti conservatori esteri e negli istituti superiori di canto.

Tornando al nostro vocabolario è auspicabile la realizzazione di una versione online con le citazioni letterario-musicali e anche nella versione cartacea alcuni esempi tornerebbero utili proprio per rendere evidenti le potenzialità espressive della nostra lingua. Il *dizionario* tornerebbe così a riprendere voce e ne darebbe l'esempio, curando la *dizione*, non attraverso una voce sintetizzata elettronicamente priva di emozioni umane, ma attraverso l'ascolto istruttivo di cantanti. Proporre di imitare una sintesi vocalica per imparare a parlare appartiene più al mondo di una certa filmografia di fantascienza del passato che alla realtà quotidiana dei parlanti.

Dopotutto anche nel più semplice manuale di educazione musicale per ragazzi della scuola media, risulterebbe poco praticabile l'idea di riprodurre i tanti brani musicali presenti nel tomo attraverso una sintesi vocalica elettronica. E ciò che rimane valido per i compositori, ovvero il mantenimento della diversità timbrica degli strumenti musicali, dovrebbe a maggior ragione essere valido per la pronuncia delle voci del dizionario dove la varietà timbrica e le armoniche prodotte sono rappresentate dall'unicità dell'individuo; un'unicità timbrica che ci distingue individualmente, permettendoci di riconoscere agevolmente due persone che parlano o cantano rispetto a due oboi: per questo distinguiamo J. Norman dalla Callas, Jannacci da Gaber, Cocciantè e Jovanotti da Pavarotti. Inoltre un coinvolgimento a livello emozionale faciliterebbe sicuramente il processo di apprendimento che passa attraverso l'imitazione.

Una lacuna, quella delle citazioni letterario-musicali nei dizionari, che non deve essere attribuita ai limiti di spazio imposti storicamente dalle edizioni cartacee, perché negli attuali vocabolari non mancano le illustrazioni per i più diversi argomenti : oltre al punto di riferimento fisso delle 120

³⁵ Solera – Verdi, 1842, *Va' pensiero*, in Nabucco, op. cit.

bandiere nazionali, a seconda delle edizioni e dell'anno di pubblicazione, troviamo tavole a conclusione con schede che vanno dal giardinaggio alla nomenclatura dettagliata della sezione di una pallina da golf, per poi proseguire con la sezione ippica, attraversando supermercati e i tanti campi da gioco, sempre senza mai incontrare una sola immagine che faccia riferimento all'opera lirica; tolte le due eccezioni del Devoto-Oli del 1987 e del De Felice-Duro del 1993, non vi è rappresentato un solo teatro lirico dello stile o dell'epoca della Scala di Milano. Anche nelle tavole di architettura manca proprio una tra le invenzioni italiane più grandi che tutto il mondo ha preso a modello: il teatro all'italiana. Per alcuni dizionari³⁶ la storia del teatro si ferma alle illustrazioni dei teatri greci e romani, mentre non manca l'intero catalogo delle batterie di pentole, di utensili vari da cucina e del bricolage³⁷, inoltre nei dizionari la voce *lirica* ha rischiato persino di essere superata in lunghezza da quella della *liquirizia*. Auspichiamo quindi che la lirica non rimanga ancora in *silenziosa assenza* nei dizionari e che possa essere presto valorizzata anche per il suo importante patrimonio di valori positivi per l'intera umanità.

Eppure la lirica ha fatto parte del *vocabolario* nella cultura degli italiani dal primo '600 a quasi tutto il '900 attraversando più di quattro secoli. La generazione italiana della prima metà del Novecento conosceva bene le arie d'opera grazie alle tante bande musicali che diffondevano nei vicoli di ogni paese le più celebri melodie del repertorio melodrammatico.

Con l'immenso patrimonio fonografico depositato negli archivi, si potrebbe avere il piacere di ascoltare il suono delle parole come realmente è stato realizzato e interpretato attraverso le tante opere liriche. Successivamente non sono da escludere inserimenti di frammenti di lavori teatrali e cinematografici.

Per la promozione, la diffusione, l'apprendimento, la conoscenza e la conservazione dell'identità culturale italiana, si ritiene necessario l'utilizzo di nuovi strumenti, ripartendo soprattutto dal dizionario della lingua italiana in una nuova versione cartacea limitata ovviamente alle voci fondamentali e una versione online che riguarderebbe un corpus maggiore di lemmi.

³⁶ Garzanti 2009 op. cit. ; Zingarelli, *Il grande dizionario di spagnolo* 2012, op. cit.

³⁷ Zingarelli, *Il grande dizionario di spagnolo* 2012, op. cit. ; Garzanti *I Grandi Dizionari Italiano*, 2009, op. cit. ; Garzanti *I Grandi Dizionari Italiano*, 2000, op. cit. ; Zingarelli, *Vocabolario della lingua italiana* 2000.

2. Prima della musica, la musica delle parole

Dall'accostamento delle citazioni letterario-musicali, del precedente lavoro, ne è scaturita la possibilità di un confronto individuando analogie e diversità nell'espressione della singola parola; un'analisi semantico-linguistico-musicale a livello comparativo che, proprio grazie al grande repertorio letterario messo in notazione musicale nel corso degli ultimi quattro secoli, vede la lingua italiana sicuramente in vantaggio sugli altri idiomi.

È proprio da un particolare rapporto tra musica e parola, una caratteristica peculiare della lingua italiana, che nasce, sul finire del Cinquecento in Italia, il melodramma; trattasi quindi di un'indagine mirata per individuarne a fondo le relazioni.

Interessante ne è risultato proprio il caso della parola *bella* (e varianti di genere e numero) e vedere come i diversi compositori l'hanno posta in musica all'interno delle loro composizioni: in questa indagine sono state prese in esame dieci opere liriche³⁸ per un totale di 117 casi³⁹ che fanno parte del repertorio del melodramma italiano dall'*Orfeo* di Monteverdi del 1607 sino alla *Cavalleria rusticana* di Mascagni, passando per Pergolesi, Paisiello, Mozart, Rossini e Verdi.

Se nelle opere che abbiamo citato, andiamo a controllare le diverse soluzioni adottate dai compositori per esprimere la parola *bella*, attraverso le note⁴⁰ impiegate, possiamo notare come anche lo stesso autore utilizza formule melodiche diverse: nel coro *Va' pensiero* del Nabucco nel verso *O mia patria si bella e perduta*, Verdi utilizza le note Do # e La # in una terza discendente mentre in *Rigoletto* insiste sulla nota La bemolle.

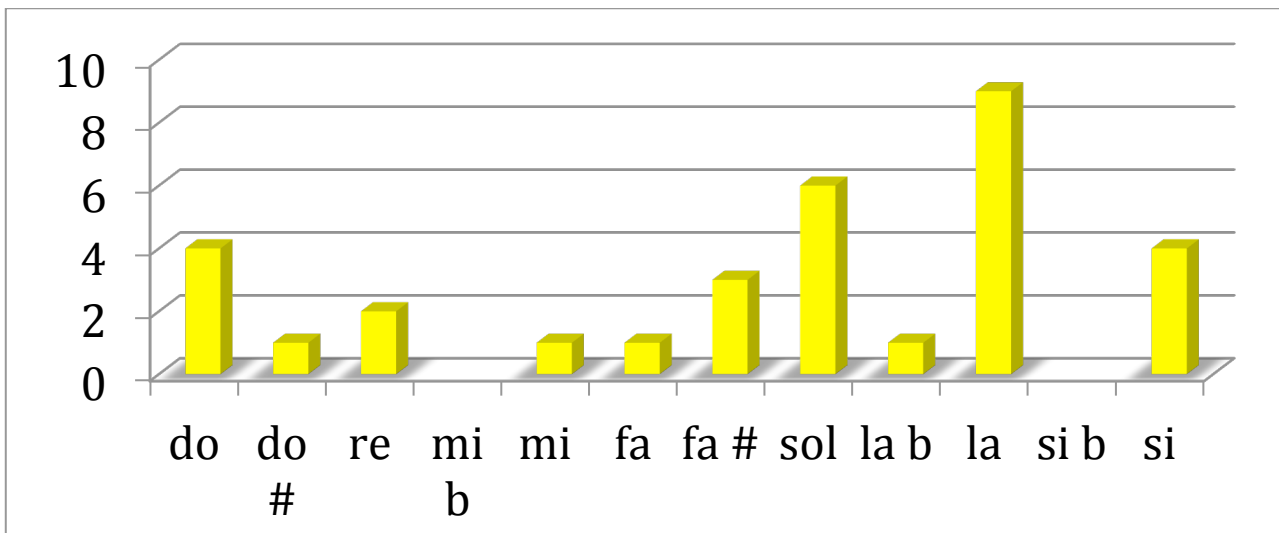
Altri esempi di una certa rilevanza come in alcune celebri arie di Mozart *Per questa bella mano* e *Madamina il catalogo è questo*, le soluzioni adottate sono rispettivamente quella della terza discendente Sol – Mi e la ripetizione della nota Sol. In genere per il movimento melodico, troviamo, oltre alla ripetizione della nota all'unisono per circa la metà dei casi, l'utilizzo della terza discendente e della seconda discendente.

Cambiando radicalmente il contesto storico e risalendo alle origini del melodramma, all'*Orfeo* di Monteverdi, la parola *bella* si ripete nel libretto per dodici volte con una prevalenza delle note Sol e La.

³⁸ Monteverdi – Striggio, 1607, *Orfeo*, op. cit. ; Pergolesi, 1733, *La serva padrona*, op. cit. ; Paisiello – Petrosellini, 1782, *Il barbiere di Siviglia*, op. cit. ; Mozart – Da Ponte, 1786, *Le nozze di Figaro*, op. cit. ; Mozart - Da Ponte, 1787, *Don Giovanni*, op. cit. ; Rossini – Sterbini, 1816, *Il barbiere di Siviglia*, op. cit. ; Verdi – Solera, 1842, *Nabucco*, op. cit. ; Verdi – Piave, 1851, *Rigoletto* op. cit. ; Verdi – Piave, 1853, *La traviata*, op. cit. ; Mascagni – Menasci - Targioni Tozzetti, 1890, *Cavalleria rusticana*, op. cit. ;

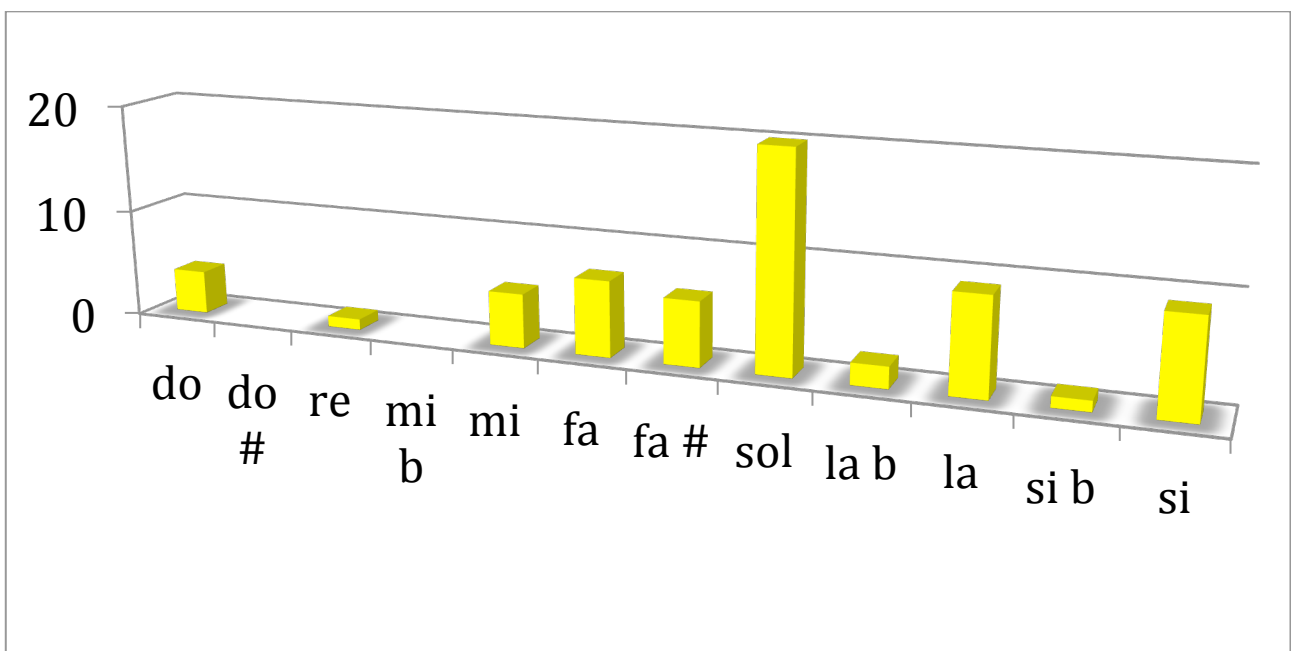
³⁹ Per ogni caso preso in esame risultano una o più note per ogni sillaba : quindi se abbiamo 5 casi avremo nel grafico almeno 10 note.

⁴⁰ Si prescinde dall'ottava di riferimento ovvero dalla frequenza in Hz, ma vengono prese come valore assoluto di riferimento;



Monteverdi – Striggio, 1607, Orfeo, (15 casi) ⁴¹

Nel *Don Giovanni* di Mozart abbiamo 29 ripetizioni con una insistenza sulla nota Sol.

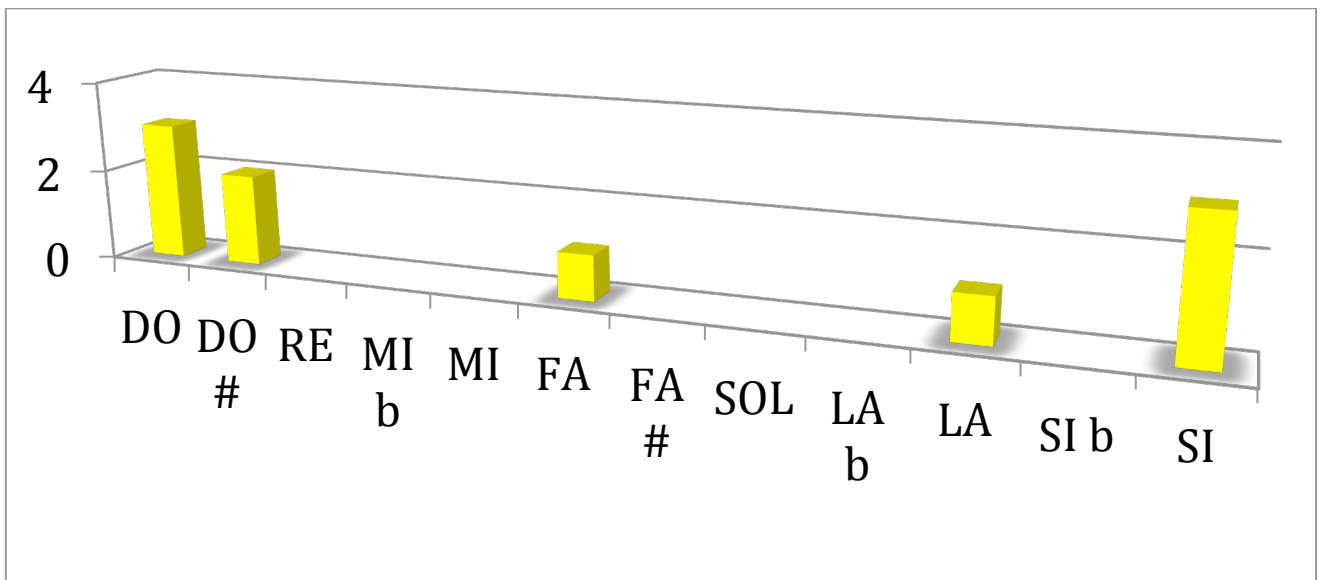


Mozart - Da Ponte, 1787, *Don Giovanni* (29 casi) ⁴²

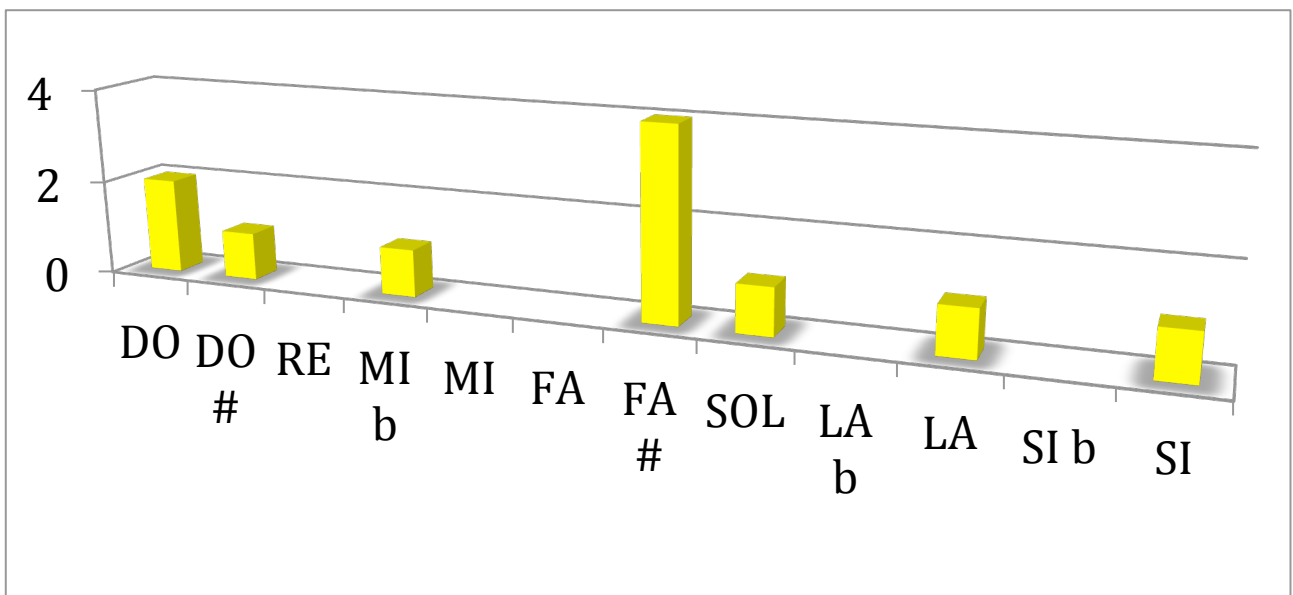
Ad interrompere la sequenza delle coincidenze sul Sol ci pensano rispettivamente Pergolesi con *La serva padrona* e Mascagni con *Cavalleria rusticana*, ma quest'ultimo con una insistenza sul fa # (la nota più vicina al Sol).

⁴¹ Opera cit.

⁴² Opera cit.



Pergolesi, 1733, *La serva padrona*, (5 casi) ⁴³



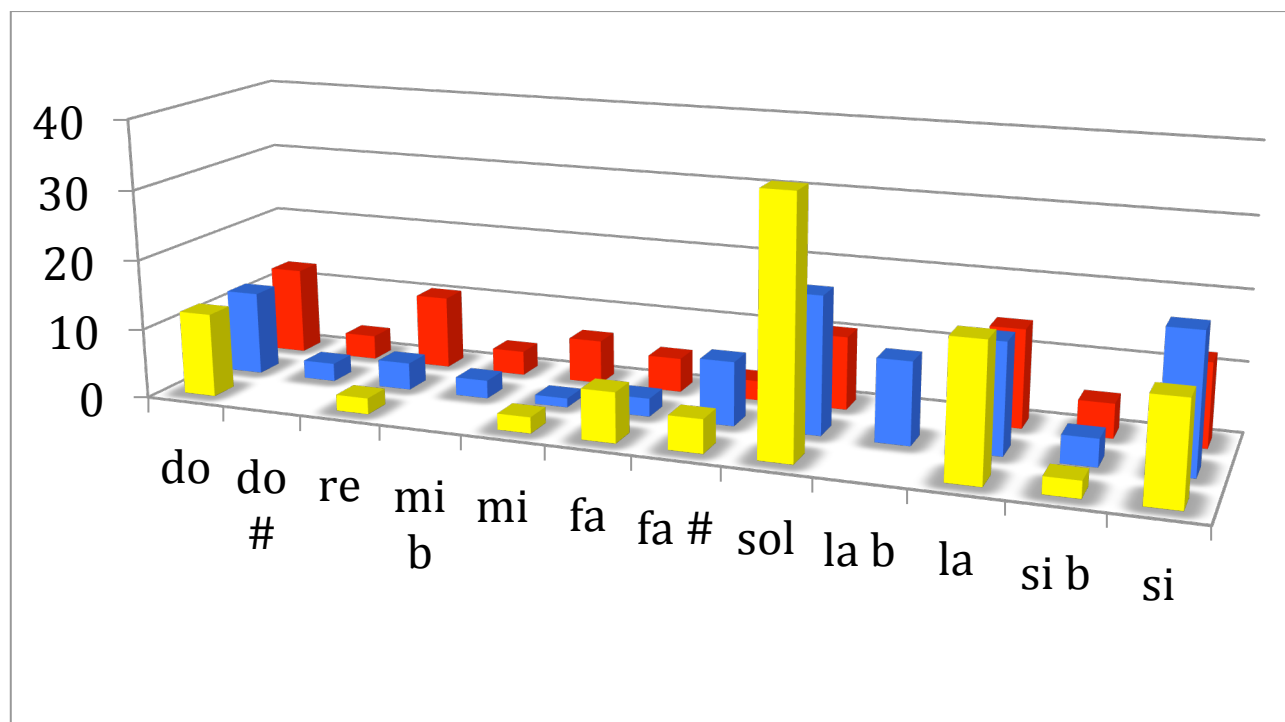
Mascagni – Menasci Targioni Tozzetti, 1890, *Cavalleria rusticana*, (4 casi) ⁴⁴

Nel complesso dalle dieci opere liriche prese in esame, risulta una certa gravitazione intorno al Sol. Ma se alla nostra indagine applichiamo, oltre a una visione musicale anche un filtro semantico, il risultato diventa più chiaro: distinguiamo ora tra gli aggettivi riferiti ad altro, quelli riferiti alla donna e i sostantivi riferiti alla donna. Quando gli aggettivi si riferiscono ad altro (indicati nel grafico in rosso) vi è rispettivamente una certa distribuzione tra le note, mentre c'è una maggiore concentrazione sulle note Sol, La e Si, tra quelli riferiti alla donna (nel grafico in blu). Ma la

⁴³ Opera cit.

⁴⁴ Opera cit.

percentuale diventa significativa, quando la parola assume la funzione di sostantivo riferito a donna (nel grafico in giallo): la concentrazione sulla nota Sol supera del doppio quelle del La e del Si come appare nel seguente grafico ⁴⁵ :

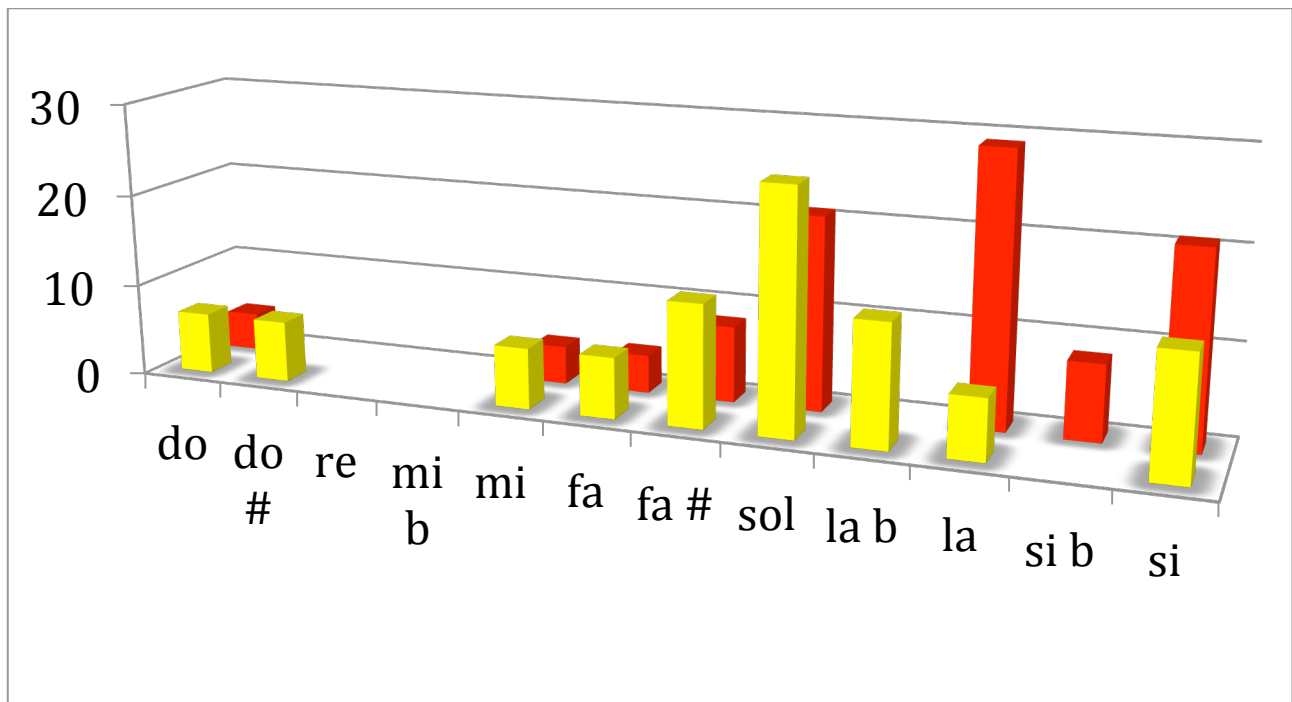


- Adgettivi riferiti ad altro
- Adgettivi riferiti a donna
- Sostantivo riferito a donna

Riferendoci, su un campione ancor più selezionato all'interno dell'intero corpus di 10 opere liriche, all'insistenza della sillaba *bel-* sulla nota Sol, quando si trova all'inizio del verso (in giallo nel grafico seguente : percentuale su 15 casi) e alla chiusura sulla nota La della sillaba *-la* (in rosso nel grafico : percentuale su 24 casi), ne risulta il seguente schema ⁴⁶:

⁴⁵ Monteverdi, op. cit.; Pergolesi, op. cit.; Paisiello – Petrosellini, op. cit. ; Mozart – Da Ponte, op. cit.; Mozart - Da Ponte, op. cit. ; Rossini – Sterbini, op. cit.; Verdi – Solera, op. cit. ; Verdi – Piave, *Rigoletto*, op. cit.; Verdi – Piave, *La traviata*, op. cit. ; Mascagni – Menasci - Targioni Tozzetti, op. cit. ;

⁴⁶ Monteverdi, op. cit.; Pergolesi, op. cit.; Paisiello – Petrosellini, op. cit. ; Mozart – Da Ponte, op. cit.; Mozart - Da Ponte, op. cit. ; Rossini – Sterbini, op. cit.; Verdi – Solera, op. cit. ; Verdi – Piave, *Rigoletto*, op. cit.; Verdi – Piave, *La traviata*, op. cit. ; Mascagni – Menasci - Targioni Tozzetti, op. cit. ;



■ Presenze delle note sulla prima sillaba di *bella* (Bel-) nell'incipit di verso.

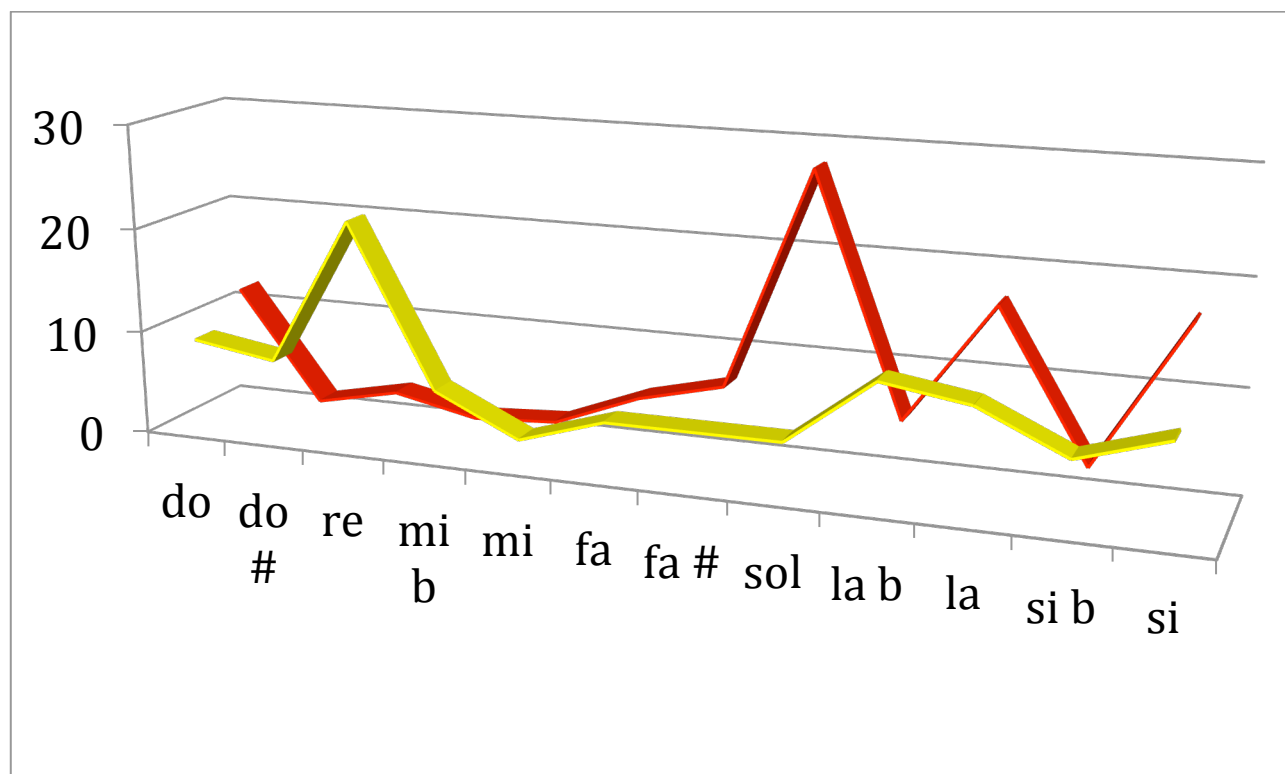
■ Presenze delle note sulla seconda sillaba di *bella* (-la) in finale di verso.

Se successivamente, confrontiamo in percentuale i risultati dei casi relativi all'opera lirica⁴⁷ con quelli ottenuti da un campione casuale di 27 cantautori del secondo Novecento⁴⁸ per un totale di

⁴⁷ Monteverdi, op. cit.; Pergolesi, op. cit.; Paisiello – Petrosellini, op. cit.; Mozart – Da Ponte, op. cit.; Mozart - Da Ponte, op. cit.; Rossini – Sterbini, op. cit.; Verdi – Solera, op. cit.; Verdi – Piave, *Rigoletto*, op. cit.; Verdi – Piave, *La traviata*, op. cit.; Mascagni – Menasci - Targioni Tozzetti, op. cit.;

⁴⁸ Su tutti i seguenti brani l'individuazione della relativa notazione musicale è stata effettuata direttamente sui video nel seguente elenco da Gianfranco Chicca : Cocciantè, 1974, *Bella senz'anima*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/P0W2JX8hZyI> ; Cocciantè, 2002, *Bella Notre Dame*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/6sEhJbSniWk> ; Cocciantè, 1976, *Margherita*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/YOiWNftto0s> ; Jovanotti, 1997, *Bella*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/O2RccC7UCnY?list=RDO2RccC7UCnY> ; Jovanotti, 1992, *Ragazzo fortunato*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/knnLLx1PkWY> ; Masini, 1993, *T'innamorerai*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/qWTg2ZVmf5I> ; Masini, 1995, *Bella [...]*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/Me0AMbPn8Ic> ; Lele Marchitelli, 1996, *Bella senza trucco*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/yjYzT8agQhE> ; Max Pezzali, 2005, *Bella vera*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/l8ZcPORnDDg> ; Baccini, 1990, *La donna di Modena*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/BUSySSQ0E40> ; Baglioni, 1974, *E tu*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/cygUqshov3Q> ; Baglioni, 1972, *Quanto ti voglio*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/briajysvago> ; De Gregori, 1990, *La donna cannone*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/PYTJZ2cOxe4> ; De Gregori, 1978, *Generale*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/zWGPBBwuyck> ; Daniel Groff, 1998, *Adesso*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/yMuCAVs5tvY> ; Francesco Guccini, 1983, *Autogrill*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : https://youtu.be/ori4BqGoq_0 ; Venditti, 1978, *Sara*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/r4WSE-i9GWY> ; Luca Carboni, 2001, *Mi ami davvero*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/c918Kxh3UAs> ; Fabio Concato, 1984, *Rosalina*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/RDbZM5HVXQg> ; Pino Daniele, 1997, *Che male c'è*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : https://youtu.be/61_IF9MXXS_s ; Irene Grandi, 2000, *Le tue ragazze di sempre*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/KPR8c5sek4M> ; Luciano Ligabue, 1998, *Ho perso le parole*,

trentanove casi (nel grafico successivo in giallo), possiamo notare un cambiamento radicale nelle preferenze dalla nota sol alla nota re e alcuni *smottamenti*.



- Presenze delle note sulla parola *bella* sul repertorio operistico relativo alle composizioni prese in esame
- Presenze sul repertorio delle canzoni del secondo Novecento

Interessante è anche l'analisi del movimento melodico della parola *bella* : sempre mettendo a confronto i due repertori presi in esame relativi all'opera lirica (grafico A) e alla canzone del secondo Novecento (grafico B), ne risulta un uso della ripetizione dello stesso suono ■ tra le due sillabe per il 50% dei casi in entrambe i repertori rimanendo nel complesso stabile nel tempo; invece si nota un uso maggiore degli intervalli più piccoli di seconda ascendente ■ e seconda discendente ■ nel repertorio moderno, rispetto a quello classico che preferisce l'intervallo di terza discendente ■, stabilendone una significativa retrocessione anche per gli intervalli di terza ascendente ■ e di quarta discendente ■ che si assimila con la categoria generica di altri ■, sintomo di una minore articolazione all'interno della scala tonale.

[Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/yrufmjuravM> ; Luciano Ligabue, 1999, *Forse mi trovo*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/vc0VTQKiti8>; Luciano Ligabue, 2002, *Questa è la mia vita*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/0Mmbc4I8sfA> ; Nek, 2002, *Sei solo tu*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/mfLYSO6JDQc> ; Nomadi, 1968, *Ho difeso il mio amore*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : https://youtu.be/z-ZL9_hhovA ; Ramazzotti, 1996, *Più bella cosa*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/eTOKcxlujeE> ; Renato Zero, 1979, *Il carrozzone*, [Consultato il 10 aprile '17], disponibile in YouTube : <https://youtu.be/7RirdcbeS6I> ;

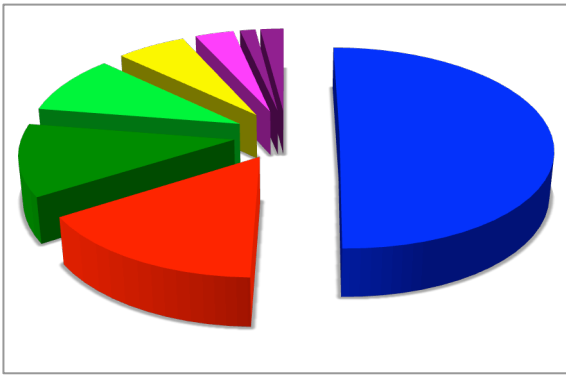


Grafico A (opera lirica)⁴⁹

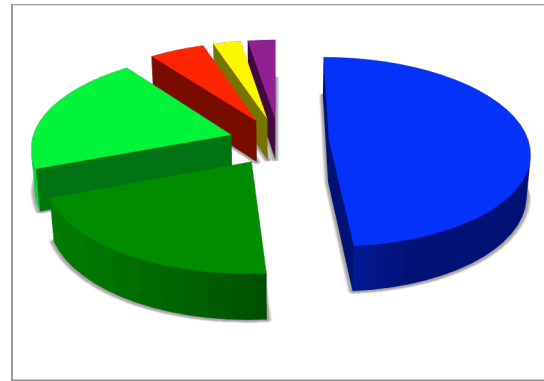


Grafico B (canzoni del Novecento)⁵⁰

■ unisono – ■ terza disc. – ■ seconda disc. – ■ seconda asc. – ■ terza asc. – ■ quarta disc. – ■ altri

Ulteriori studi ad ampio raggio permetterebbero di verificare se la parola in determinate condizioni contiene, in base anche alla varietà linguistica propria del compositore, un suo intimo pronunciarsi musicale ovvero suggerimenti e sul suono e sull'andamento melodico. Molte sono le domande che apre una simile analisi e le prime sono quelle di comprendere il significato del far orbitare una parola intorno a una nota o a più note da parte di autori diversi, di individuare quando si tratta di una caratterizzazione musicale simile a un personaggio e di identificare le variabili che ne determinano la sua evoluzione nel tempo. Interessante sarebbe l'ipotesi di trovarsi di fronte a un lontano eco sonoro dell'origine onomatopeica della parola ad imitazione dei suoni della natura, ma per il momento possiamo solo parlare di coincidenze.

Raramente ci rendiamo conto che mentre parliamo, produciamo musica che non riusciamo a sentire in quanto abituati, anche se sappiamo bene che la voce umana è il primo strumento musicale, tanto ricco di quelle armoniche che ci permettono di distinguere un qualsiasi individuo a noi poco conosciuto da un altro, mentre ci risulta più complicato distinguere due semplici flauti di plastica. Ma per la lingua italiana sarebbe interessante individuare una traccia dell'eventuale evoluzione della radice sonora nella parola (*una carta pentagrammata di identità*) che trae la sua musicalità da un misto di dialetti.

Questo ci spinge a proseguire la nostra ricerca anche sulle altre parole allargando il campo di ricerca impegnandoci per farci promotori dell'inserimento delle citazioni musicali dell'immenso patrimonio lirico e della canzone italiana al fianco di quelle letterarie soprattutto nei dizionari online.

Dal punto di vista musicale escluderei l'analisi armonica in quanto il linguaggio armonico riferito alla tonalità o alla modalità è piuttosto recente rispetto alla musicalità del linguaggio umano che trae

⁴⁹ Riferito al campione di dieci opere liriche preso in esame nel presente lavoro.

⁵⁰ Riferito al campione di 28 canzoni del secondo Novecento preso in esame nel presente lavoro.

le sue origini da tempi più remoti e per questo motivo risulterebbe deviante : sarebbe come giudicare un fatto storico o mitologico secondo le nostre attuali convinzioni.

In questo lavoro si ritiene inoltre limitante la ricerca e l'individuazione della presenza di un *algoritmo* nella libera composizione musicale, anche se è vero che esistono regole e gli autori presi in esame si riferiscono essenzialmente a una musica che si basa in funzione dell'attrazione tonale. Si tratta invece di delineare e individuare più chiaramente il legame tra parola e musica, relazione che potrebbe risultare ancor più intima e stretta di quella che abbiamo finora valutato e sentito.

Da tempo una lunga *querelle*, divide letterati e musicisti nello stabilire quale, tra la musica e la parola, risulta essere predominante nella composizione di un'opera lirica. Sul tema, alla fine del Settecento, è stata scritta un divertimento teatrale in un atto ad hoc: gli autori sono Giambattista Casti e Antonio Salieri impegnati in prima persona nella scrittura de *Prima la musica e poi le parole* del 1786⁵¹. Avendola citata, non ci siamo potuti esimere dall'andare a vedere la realizzazione in musica della parola *bella*. Ebbene ne sono risultati i seguenti grafici:

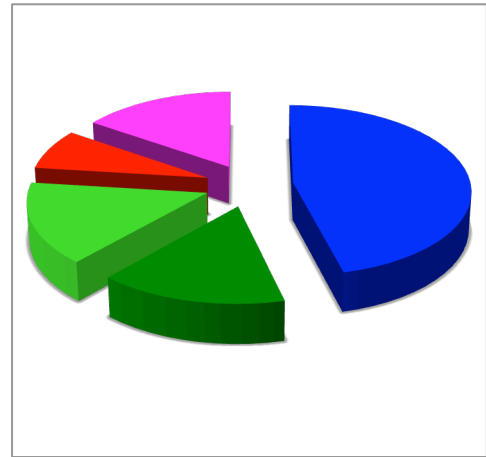
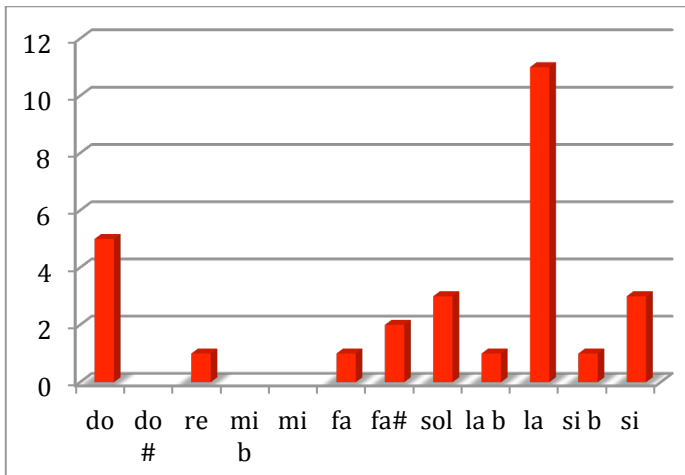
Lemma	Opera	Librettista	Compositore	Anno	Edizione	Disponibile in
Bella/e	Prima la musica e poi le parole	Giambattista Casti	Antonio Salieri	1786	Barenreiter	

Pagina	Note			Incipit	Passaggio	Finale	Movimento melodico	Sost.	Agg.	Verb.
77	Sol#	La				X	Seconda asc.		X	
79	La	La				X	Unisono		X	
92	La	La			X		Unis.	X		
94	Sol	Sol				X	Unis.		X	
101	Si	Re		X			Terza asc.		X	
109	La	La			X		Unis.		X	
110	Do	Si b			X		Seconda disc.		X	
111	Fa #	Fa #		X			Unis.	X		
112	Do	Sol				X	Quarta disc.		X	
113	Si	Do			X		Seconda asc.	X		
121	La	La		X			Unis.		X	
123	Do	Si	Do		X		Unis.		X	
148	La	La			X		Unis.		X	
149	Fa	Do			X		IV disc.		X	

Tabella con indicazioni delle caratteristiche della parola *bella*⁵².

⁵¹ Salieri - Casti, 1786, *Prima la música e poi le parole*, Barenreiter, 2013, Frankfurt am Main, Germania.

⁵² Salieri - Casti, op. cit.



■ Presenze delle note sulla parola *bella* nell'operetta a quattro voci *Prima la musica e poi le parole* di Casti – Salieri.

■ unisono - ■ seconda disc. - ■ seconda asc. - ■ terza disc. - ■ quarta disc.

Nei grafici risultano confermate e la tendenza alla gravitazione intorno a una nota, in questo caso sul *la* e in intensità decisamente minore sul *do*, sul *sol* e sul *si*, e la ripartizione degli intervalli con la predominanza dell'unisono (quasi la metà dei casi) nei confronti di quelli di seconda, quarta, e terza.

Risultati che ci spingono ad indagare anche sui lemmi, *musica* e *parole*, chiamati in causa dal titolo dell'opera di Casti – Salieri e dal nostro studio.

Lemma	Opera	Librettista	Compositore	Anno	Edizione	Disponibile in
<i>Musica</i>	Prima la musica e poi le parole	Casti	Salieri	1786	Barenreiter	

N°	Pagina	Note			Incipit	Passaggio	Finale	Intervalli					Sost.	Agg.	Verb.
		U	2	3				4	A						
1	7	La	La	La		X		X					X		
2	20	Si	Si	Si		X		X					X		
3	20	Si	Si	Si		X		X					X		
4	21	Re	Si	Si	X			X		Disc.			X		
5	21	Re	Si	Si		X		X		Disc.			X		
6	22	Do	Sol	Sol		X		X			Disc.		X		
7	22	La	La	La	X			X					X		
8	71	Do	Do	Si b	X			X	Disc.				X		
9	77	Si	La	Si	X				D/A				X		
10	96	Fa	Si	Si		X		X				Disc.	X		
11	105	Si	La	Si	X			X	D/A				X		
12	108	Do	Do	Re		X		X	Asc.				X		
13	160	Si b	Si b	Si b	X			X					X		

Tabella con indicazioni delle caratteristiche del lemma *musica*⁵³.

⁵³ Salieri - Casti, op. cit.



1) I volta

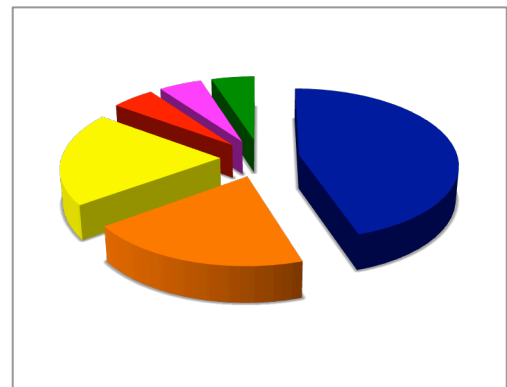
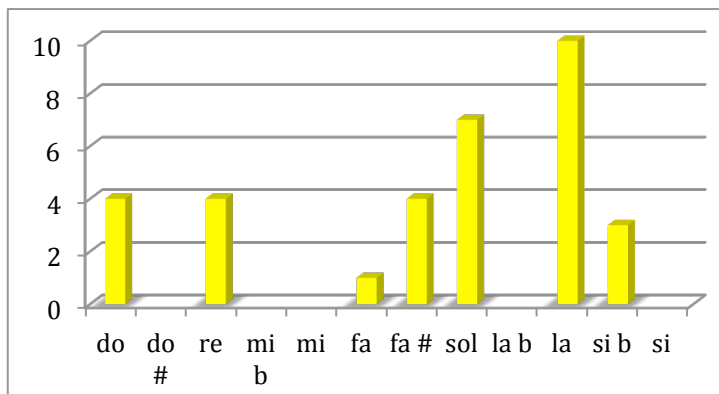
2) II, IV, V, VII e VIII volta

3) III, VI, IX, X e XI volta

Lemma	Opera	Librettista	Compositore	Anno	Edizione	Disponibile in
<i>parole</i>	Prima la musica e poi le parole	Casti	Salieri	1786	Barenreiter	

N°	Pagina	Note			Incipit	Passaggio	Finale	Intervalli					Sost.	Agg.	Verb.
								U	2	3	4	A			
1	7	La	Fa #	Re		X				D/D			X		
2	20	Re	Re	Re		X		U					X		
3	21	Do	La	La		X		U		D			X		
4	21	La	Si b	Si b			X	U	A				X		
5	70	Fa #	Fa #	Fa #		X		U					X		
6	70	Sol	La	La			X	U	A				X		
7	77	Do	Do	Sol		X		U			D		X		
8	77/78	Fa	Sol	Sol			X	U	A				X		
9	80	Sol	Si b	La		X			D	A			X		
10	96	Do	La	La			X	U		D			X		
11	99	Sol	Sol	La		X		U	A				X		

Tabella con indicazioni delle caratteristiche del lemma *parole*⁵⁴.



■ Presenze delle note sul lemma *parole* nell'operetta *Prima la musica e poi le parole* di Casti – Salieri.

■ unisono - ■ terza disc. - ■ seconda asc. - ■ seconda disc. - ■ terza disc. - ■ quarta disc.

È bene quindi evitare di considerare separatamente la musica dalle parole, perché le parole sono fatte di suoni organizzati come la musica; lasciano infatti qualche perplessità i tentativi di traduzione delle canzoni in generale e soprattutto delle opere liriche, anche se a volte possono essere comunque intese come apprezzabili curiosità: vedasi la libera interpretazione umoristica in inglese di *Madamina, il catalogo è questo* dal *Don Giovanni* di Da Ponte - Mozart⁵⁵.

⁵⁴ Salieri - Casti, op. cit.

⁵⁵ Da Ponte - Mozart, 1787, *Madamina il catalogo è questo*, in *Don Giovanni* [Consultato il 21 aprile '17], disponibile in You Tube : <https://youtu.be/fCah83LOF9M?t=209>

Un equivoco quello di intendere distinte la parola dalla musica generata probabilmente dall'invenzione della scrittura che ha separato nel tempo e nello spazio il produttore di testi da chi ne usufruisce.

Infine possiamo avanzare l'ipotesi che prima della musica viene la musica insita nelle parole.

Madrid 4 maggio 2017

Prof. Gianfranco Chicca